

LA SICCATÀ

Le piogge non bastano altra riduzione dell'acqua per le coltivazioni pavese

Per mantenere il deflusso minimo vitale del Ticino il consorzio Villoresi ieri mattina ha dimezzato la portata del Naviglio Grande

CERTOSA

Ancora riduzioni di portate d'acqua per la zona del Pavese. In questo periodo gli agricoltori dovrebbero togliere l'acqua dalle risaie per consentire le imminenti operazioni di raccolta, ma l'andamento oltremodo anomalo della stagione ha stravolto, ritardandola, la maturazione del riso a macchia di leopardo. Nelle ultime ore il Consorzio del Ticino, ente regolatore del lago Maggiore, ha chiesto e ottenuto di mantenere sino al 15 settembre il deflusso minimo vitale nel Ticino, pari a 17 metri cubi al secondo. Il via libera è arrivato dalle Regioni Lombardia e Piemonte, che nel pomeriggio di mercoledì avevano convocato tutti gli enti interessati: la richiesta è stata accolta alla luce degli esiti dei monitoraggi ambientali.

Da ieri, dunque, viene rilasciato un deflusso minimo pari a 17 metri cubi, che passerà a 31 metri cubi solo dal prossimo 16 settembre. Questa decisione, però, ha portato a una conseguenza: la diminuzione di portata per tutte le utenze irrigue.

«A fronte di tale risultato – spiega Est Ticino Villoresi – è subentrata l'imposizione da parte del Consorzio del Ticino di una nuova riduzione del deflusso dalla diga della Miorina a 60 metri cubi al secondo, dovuta alle scarse piogge di questi giorni, a dispetto delle previsioni, e alla situazione del lago Maggiore, fermo a un livello di circa meno 31 centimetri. Per quanto riguarda il nostro reticolo, non potendo ridurre ancora il Canale Villoresi (4,5 metri cubi al secondo), la diminuzione richiesta ha interessato il Naviglio Grande».

Dalla prima mattina di ieri quest'ultimo è passato da 37 a circa 17 metri cubi al secondo. Questo provvedimento fa seguito a quello assunto dal Consorzio dell'Adda, che, dato il continuo calo dei livelli del lago di Como «per via degli afflussi scarsi», ha disposto la riduzione delle portate derivate dai singoli utenti irrigui, tra cui il Naviglio Martesana (da 6,4 a 4,8 metri cubi al secondo). «Il riparto – spiega Est Ticino – passa dall'attuale 20% al 15% delle rispettive competenze: le relative manovre idrauliche sono state già effettuate».

Il Consorzio dell'Adda è uno "sbarramento di regolazione" che si occupa della diga di ritenuta tra i laghi di Garlate e di Olginate. —

UMBERTO DE AGOSTINO



Una risaia provata dalla siccità

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

